

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA, MUSEI E BIBLIOTECHE

DISCIPLINARE TECNICO

Appalto-concorso per l'affidamento in outsourcing della Rete Integrata delle Biblioteche Digitali nella Regione Campania

INDICE

1. PREMESSA
2. GENERALITA'
3. DESCRIZIONE DELLE PREESISTENZE
- 3.1 L'INFRASTRUTTURA DI RETE.
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.
- 4.1 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI NODI
- 4.1.1 FINALITA' E SERVIZI.
- 4.1.2 INFRASTRUTTURA INFORMATICA
- 4.2 NODO SCIENTIFICO: INTERVENTO STRUTTURALE
- 4.2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO EDILIZIO
- 4.2.2 STATO DI FATTO
- 4.3 NODO SCIENTIFICO: LE FUNZIONI
- 4.3.1 FUNZIONI LEGATE ALL'ACCOGLIENZA DELL'UTENTE
- 4.3.2 FUNZIONI LEGATE ALLA FRUIZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
- 4.3.3 FUNZIONI LEGATE ALLA DIDATTICA ED ALLA DIVULGAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
- 4.3.4 SPAZI PER IL PERSONALE NON ACCESSIBILI AL PUBBLICO
- 4.4 NODO CIVICO: INTERVENTO STRUTTURALE
- 4.4.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO EDILIZIO
- 4.4.2 LO STATO DI FATTO
- 4.5 NODO CIVICO: LE FUNZIONI
- 4.5.1 FUNZIONI LEGATE ALL'ACCOGLIENZA DELL'UTENTE
- 4.5.2 FUNZIONI LEGATE ALLA FRUIZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
- 4.5.3 FUNZIONI LEGATE ALLA DIDATTICA ED ALLA DIVULGAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
- 4.5.4 SPAZI PER IL PERSONALE NON ACCESSIBILI AL PUBBLICO
- 4.6 INTERVENTO STRUTTURALE PER VIA DON BOSCO
- 4.6.1 LO STATO DI FATTO
- 4.6.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO EDILIZIO
- 4.6.3 LE FUNZIONI
- 4.7 I TERMINALI
- 4.7.1 FINALITA'
- 4.7.2 TERMINALI MOBILI
- 4.7.3 SERVIZI
- 4.7.4 INFRASTRUTTURA INFORMATICA DEL TERMINALE
- 4.8 IL CENTRO RETE
- 4.8.1 INFRASTRUTTURA INFORMATICA DEL CENTRO RETE

4.8.1.1 STORAGE FARM

4.8.1.2 SERVER FARM

5. STRUMENTO DI SUPERVISIONE, CONTROLLO E STATISTICA

6. ALLEGATI TECNICI

1. PREMESSA

Il sistema **Rete integrata delle Biblioteche Digitali nella Regione Campania (RBDC)** ha l'obiettivo di ottimizzare la fruizione e l'accessibilità delle risorse informative e documentali, su supporto tradizionale e non, disponibili, innanzitutto ma non solo, sul territorio regionale per offrire servizi di qualità allo studio, alla ricerca, all'attività imprenditoriale, alla cultura e al tempo libero a beneficio innanzitutto, ma non esclusivamente, dei residenti nella regione Campania.

La RBDC prevede tre componenti differenti per ruolo e funzione: i Nodi, i Terminali ed il Centro rete, intendendo con questo elemento una infrastruttura di interconnessione geografica e logico funzionale.

Si prevede anche la realizzazione e l'utilizzo di terminali mobili e di un Centro conferenze e convegni.

2. GENERALITÀ

La Regione Campania con il presente appalto concorso intende acquisire tutte le opere, forniture e servizi necessari alla progettazione esecutiva, realizzazione e messa in esercizio del sistema denominato **Rete integrata delle Biblioteche Digitali nella Regione Campania (RBDC)** e intende altresì affidare in outsourcing i servizi di gestione, conduzione, manutenzione, nulla escluso, del Sistema RBDC per la durata di 3 (tre) anni, a far data dall'avvenuto positivo collaudo.

La fornitura dovrà comprendere e garantire:

- la progettazione e la realizzazione dei seguenti macrosistemi:

- **Un macrosistema scientifico**, che ha lo scopo di soddisfare i bisogni di risorse informative specialistiche della popolazione studentesca universitaria e degli attori della ricerca e dell'imprenditoria in Campania;

- **Un macrosistema civico**, che intende soddisfare i bisogni di risorse informative non specialistiche, sollecitate da esigenze di vita quotidiana della collettività in Campania;

- la progettazione e la realizzazione di un Centro Rete, inclusa una sua sezione distaccata, che rappresenterà la struttura al servizio dei due macrosistemi, e che supporterà, attraverso un Portale, ad hoc realizzato, i servizi biblioteconomici, tecnico-informatici e di info-edu-entertainment prodotti dai nodi anche in sinergia con i terminali e distribuiti attraverso la RBDC. Il Centro rete, inclusa la sua sezione distaccata, ha inoltre funzione di coordinamento dei nodi per la divulgazione didattica per la produzione audiovisiva, della tecnologia digitale e della comunicazione avanzata.

- I siti pilota da realizzare completamente in questa prima fase e da esportare come modelli di nodo e terminale, rispettivamente del macrosistema civico e del macrosistema scientifico, replicabili sul territorio sono da realizzarsi a:

- Pomigliano d'Arco (Napoli) ex Palazzo Baronale per la realizzazione e messa in esercizio del nodo e relativo terminale a postazione mobile (Mediabus) del macrosistema civico.

- Napoli ex mensa universitaria di via Terracina per la realizzazione e messa in esercizio del nodo e relativo terminale a postazione mobile (Mediabus) del macrosistema scientifico.

- Napoli ex mensa universitaria di via Terracina per la realizzazione e messa in esercizio del Centro Rete.

- Napoli Via don Bosco per la realizzazione e messa in esercizio di una sezione distaccata del Centro Rete e per la realizzazione di un Centro conferenze e convegni.

- l'acquisizione di terminali mobili;

- la progettazione e la realizzazione di un Centro conferenze e convegni;

- un servizio Web based che consenta all'Ente di svolgere supervisione, controllo ed analisi statistica sulle attività espletate dalla Ditta Aggiudicataria;

- Servizi di gestione, conduzione, manutenzione, nulla escluso, dell'intero Sistema per un triennio a far data dall'avvenuto positivo collaudo dello stesso.

3. DESCRIZIONE DELLE PREESISTENZE

In questo paragrafo si descrivono le preesistenze inerenti il Centro di Elaborazioni Dati della Regione Campania, sito in via Don Bosco 9/E. Nell'edificio contiguo, ex cappella, dovranno essere realizzati una sezione distaccata del Centro Rete ed un Centro conferenze e convegni.

3.1 - L'INFRASTRUTTURA DI RETE

La Regione Campania si è dotata di una infrastruttura di reti locali di campo e di edificio (RUPAR) per la trasmissione dati ad alte prestazioni fra le principali sedi della Giunta Regionale della Campania.

La RUPAR permette la piena fruibilità dei dati e delle applicazioni attraverso servizi Intranet, nonché l'accesso ad Internet e ad altre extranet. La rete è di tipo stellare con tecnologia Multilayer Switching (layer 3) ed è pienamente conforme alle normative internazionali in termini di cablaggio strutturato degli edifici pubblici.

Le reti locali (LAN) di edificio sono tutte in tecnologia Fast Ethernet con dorsali in fibra ottica multimodale per collegare gli switch di piano al centro stella di edificio.

Gli edifici situati a Napoli sono interconnessi al centro stella della RUPAR (situato presso la Struttura CRED in via Don Bosco 9/E) attraverso una VLAN metropolitana (Gigabit Ethernet con accessi a 10 o 100 Mbit/s). Le sedi regionali ubicate nelle altre province, invece, sono interconnesse con il centro stella di Via Don Bosco attraverso una interconnessione Frame Relay. Si evidenzia che la suddetta interconnessione fra le diverse sedi e le relative attività non sono oggetto del Servizio.

In figura è riportato lo schema semplificato della infrastruttura di rete.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto deve anche prevedere l'analisi approfondita degli edifici, la proposta delle soluzioni mirate alla loro organizzazione funzionale (ivi compresi **arredi ed illuminazione**), edilizia impiantistica e strutturale.

Si deve porre particolare attenzione ad alcuni aspetti che devono imprescindibilmente essere tenuti in considerazione in quanto irrinunciabili per la buona riuscita dell'operazione:

- la qualità degli spazi (illuminazione, ricambi d'aria, materiali, arredi);
- la facilità di individuazione dei percorsi interni;
- la segnaletica (che deve essere intuitiva e di facile leggibilità e visibilità);
- l'immagine e i piani di comunicazione correlati, in particolare il logo del sistema deve essere riportato in luoghi ben visibili, dando al visitatore una sensazione di appartenenza;
- la facile raggiungibilità con i mezzi di trasporto;
- la possibilità di parcheggiare in prossimità della sede;
- e ultima ma non per importanza l'accessibilità.

Si ritiene fondamentale realizzare una accessibilità paritaria e non preferenziale, tenendo ben presente l'obiettivo che le strutture devono poter essere raggiunte in ogni luogo da chiunque, sia esso disabile che normodotato, utilizzando gli stessi percorsi.

Un edificio appartenente alla rete delle biblioteche digitali rappresenta, per un portatore di handicap, un luogo dal quale può facilmente accedere ad un mondo, quello dell'informazione, in altre situazioni esso stesso inaccessibile.

COMPONENTI DELLA FORNITURA

4.1 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI NODI

4.1.1 FINALITÀ E SERVIZI

Il nodo rappresenterà un'unità di coordinamento, di produzione e gestione di risorse informative e sarà preposto alla erogazione di servizi agli utenti e ai terminali che fanno riferimento ad esso.

I due nodi, componenti rispettivamente del macrosistema scientifico e del macrosistema civico, ricopriranno un ruolo primario nella produzione delle informazioni digitali e digitalizzate che andranno ad incrementare l'archivio delle risorse informative disponibili attraverso le infrastrutture della RBDC.

I Nodi saranno quindi attivi dispositivi di produzione e di storage dei dati.

La complessiva gestione delle risorse digitali è assistita e, supportata se necessario, dal Centro rete.

I Nodi saranno aperti al pubblico e svolgeranno a titolo esemplificativo almeno i seguenti compiti:

- mettere a disposizione il più ampio patrimonio informativo e conoscitivo possibile;
- prestare documenti cartacei e multimediali;
- rendere disponibili reti, siti e supporti per il browsing e la ricerca dell'informazione;
- possedere il più alto numero possibile di postazioni informatiche multimediali a disposizione degli utenti;
- mettere a disposizione ed assistere nell'uso di pacchetti info-edu-entertainment anche collaborando con comuni, province, scuole e altri istituti per attività congiunte quali ad esempio: diffondere o allestire calendari di eventi e pagine web di servizi di informazione istituzionale all'interno della rete; promuovere l'alfabetizzazione informatica, linguistica e la promozione della lettura; gestire newsgroup con scelte commisurate all'utenza dei due macrosistema e dello specifico nodo;
- collaborare con tutti i presidi informativi sul territorio regionale nella specificità della propria missione di nodo del macrosistema civico o del macrosistema scientifico;
- produrre e gestire documenti digitali e digitalizzati on demand e/o cooperando a pianificati progetti di Biblioteca digitale della RBDC;
- essere un luogo che offre la possibilità di stabilire relazioni interpersonali e realizzare eventi;
- offrire uno spazio laboratorio per poter sperimentare, a livello amatoriale ma qualificato, la produzione di audiovisivi e di prodotti di tecnologia digitale e della comunicazione avanzata;
- svolgere azione pubblicitaria per promuovere la rete e i servizi;
- organizzare eventi culturali e seminari per la disseminazione delle attività svolte e valorizzare le risorse possedute.

Si ritengono attività e servizi di back office fondamentali e qualificanti ciascun nodo, almeno i seguenti:

- produzione di documenti digitali e digitalizzati anche on demand;
- catalogazione, classificazione, archiviazione, soggettazione e recupero dell'informazione per il patrimonio posseduto di qualunque tipologia;
- organizzazione della riproduzione e diffusione dei documenti posseduti compatibilmente con la normativa che regola il diritto d'autore;
- amministrazione;
- office automation;
- content management;
- organizzazione e gestione di banche dati di risorse informative qualificate nell'ambito scientifico, dei servizi al cittadino, dei servizi alle imprese;

Sono inoltre considerate attività di back office dei nodi, gestite in coordinamento con le altre infrastrutture della RBDC:

- la programmazione di acquisti per incrementare ed aggiornare le raccolte di materiale librario, documentario, multimediale, database, abbonamenti a riviste e a banche dati e periodici on line e off line e l'invio degli ordini che devono essere coordinati evitando superflue e dispendiose duplicazioni;

- la collaborazione a progetti di catalogazione di rilevante consistenza per il controllo bibliografico delle risorse informative sul territorio regionale, utilizzando anche la catalogazione derivata in conformità con gli standards internazionali;

- l'organizzazione e gestione, in tempo reale dell'OPAC e del METAOPAC;
- l'attività di indicizzazione e di catalogazione partecipata delle risorse elettroniche della Rete

Il trattamento catalografico delle risorse informative è gestito dai nodi che si coordinano al Centro Rete per garantire controllo, uniformità e omogeneità, di trattamento, qualità e fruibilità degli archivi.

Per i servizi di front-office del Nodo all'utenza e ai terminali dovranno essere previsti almeno i seguenti:

- Consultazione del catalogo della RBDC e recupero dell'informazione;
- Fruizione di documenti digitali, digitalizzati e su supporti tradizionali;
- Stampa, Copia e Duplicazione di documenti digitali e digitalizzati;
- Stampa, Copia e Duplicazione di documenti cartacei;
- Accesso ad Internet;
- Accesso a reti pubbliche che veicolano risorse informative di qualità (pubbliche, private, scientifiche e non, funzionali alla RBDC);
- Office automation;
- Produzione di documenti multimediali;
- Videoconferenza punto-punto e punto-multipunto;
- Convegni e proiezioni;
- Connessione di computer portatili propri;
- Disponibilità di e-book;
- Connettività wireless;
- Servizi "location based" mediante l'utilizzo della rete wireless;
- Intrattenimento di bambini;
- Laboratorio di produzione multimediale;
- Servizio di prestito locale e di accesso alle informazioni e ai documenti a distanza;
- Servizio di prestito interbibliotecario e tra i vari partner della RBDC;
- Tutti i servizi minimi che competono anche al Terminale.

4.1.2 INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Il Nodo dovrà essere costituito da un back office che ospita i dispositivi e il personale per i servizi di back office ed un front-office dove si trovano i dispositivi ed il personale per i servizi di front office.

Nel back office dovranno prevedersi almeno i seguenti elementi:

- Network farm e Lan;
- Server farm;
- Storage farm;
- Laboratorio di produzione digitale;
- Postazioni per il personale di back office.

Nel front office invece dovranno essere previsti almeno i seguenti elementi:

- Postazioni utente;
- Postazioni videoconferenza;
- Postazioni mobili;
- Postazioni di rete per computer portatili;
- Postazioni per disabili;
- Postazioni per bambini;

- Ambienti e Sistemi per Videoconferenza e Convegni;
- Centro Stampa, Copia e Duplicazione;
- Laboratorio di produzione multimediale;

4.2 NODO SCIENTIFICO: INTERVENTO STRUTTURALE

4.2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Gli interventi previsti dovranno essere improntati al rispetto della struttura esistente.

Pertanto si dovranno:

- Privilegiare soluzioni distributive flessibili e modulari;
- Limitare le modifiche ai collegamenti verticali, scale, scala mobile e ascensori;
- Limitare gli interventi strutturali;
- Garantire i requisiti di tenuta ed isolamento termico dell'involucro esterno;
- Verificare ed adeguare la struttura alla vigente normativa di eliminazione delle barriere architettoniche, ove necessario.

4.2.2 STATO DI FATTO

L'edificio all'interno del quale verrà realizzato il nodo scientifico della rete delle biblioteche digitali della Campania, in via Terracina a Napoli, è esistente ed è articolato su 5 piani fuori terra ed un piano seminterrato, già sede della mensa universitaria e attualmente inutilizzato.

Oggetto dell'intervento saranno i piani seminterrato, terreno, primo e secondo che dovranno essere completamente ristrutturati ed adibiti alle funzionalità del nodo del macrosistema scientifico e del Centro Rete ed i piani terzo e quarto da destinare ad uffici e ad attività didattiche..

I piani terzo e quarto saranno destinati ad attività didattiche ed uffici. Nell'offerta oggetto del presente bando per i piani terzo e quarto deve essere prevista la predisposizione degli impianti generali e tutti gli interventi che non possono essere eseguiti in maniera disgiunta dai piani inferiori. L'amministrazione si riserva nell'ambito delle disposizioni di legge di intervenire sui piani terzo e quarto in maniera aggiuntiva in sede di realizzazione dell'intervento.

L'utilizzo con tale destinazione d'uso presenta vincoli di carattere sia logistico che ambientale e strutturale, derivanti dall'inserimento in una architettura esistente.

L'ex mensa presenta nei piani fuori terra una pianta libera con una maglia regolare di pilastri di forma circolare, interrotta in due punti dai vani corsa degli ascensori/montacarichi.

I collegamenti verticali sono assicurati dalle due grandi scale poste in corrispondenza della facciata sud-ovest e da una scala mobile collocata tra le stesse.

L'impostazione spaziale corrisponde quindi alla tipologia dell'open space in cui non esistono diaframmi e divisioni nette e dove le pareti esterne presentano un trattamento uniforme (curtain wall). Ciò permette una notevole flessibilità nell'introduzione di nuove funzioni diverse da quelle originarie.

Il maggiore vincolo deriva dall'altezza libera dei piani (2.8 metri) che non permette il collocamento di controsoffitti o pavimenti sopraelevati.

Altro vincolo è rappresentato dalla differente utilizzazione dei piani: i primi quattro, compreso il seminterrato, a disposizione del nodo del macrosistema scientifico e del Centro Rete mentre i due superiori da destinare ad attività didattiche ed ad uffici.

Pertanto la progettazione dovrà tener in conto i seguenti aspetti:

- soluzione dei collegamenti verticali. E' necessario differenziare l'uso dei collegamenti verticali (scale ed ascensori) in modo da svincolare funzionalmente gli spazi destinati alle attività e servizi della dal resto dell'immobile, attuando una compartimentazione in senso verticale anche in funzione della prevenzione incendi;
- rispetto della normativa di prevenzione incendi e conseguente certificazione. L'edificio è configurabile nell'attività n°90 del D.M. 16/02/1982 (edifici destinati a contenere biblioteche, musei, archivi ecc.). Oltre alla compartimentazione in verticale, ottenuta con la separazione dei collegamenti verticali, occorre intervenire sul sistema di vie d'esodo (scale di sicurezza esterne) ed installare adeguati impianti di sicurezza attiva;

• rinnovo delle facciate. E' necessaria la integrale sostituzione dei serramenti attuali in alluminio (a nastro) in quanto non garantiscono le minime condizioni di tenuta all'aria e non rispondono ai requisiti della Legge 10/91. Occorre considerare inoltre che un intervento parziale non può essere condotto esclusivamente sui piani coinvolti nel progetto in quanto, oltre alla inevitabile incongruenza architettonica, tale ipotesi creerebbe troppi vincoli alla corretta soluzione tecnico - funzionale del sistema facciata;

- verifiche strutturali in relazione alle normative vigenti;

4.3 NODO SCIENTIFICO: LE FUNZIONI

Sono elencate nel seguito le funzioni minime da prevedere nei quattro piani da destinare alle attività del macrosistema scientifico (nodo, terminali mobili, Centro Rete):

4.3.1 FUNZIONI LEGATE ALL'ACCOGLIENZA DELL'UTENTE:

• **Front office**, dove verranno effettuate tutte le operazioni relative al rilascio degli strumenti di accesso;

- **Spazi commerciali** (book shop di gadgets del centro, vendita di prodotti affini al centro, etc.);

• **Baby parking**, organizzato per fornire un servizio di baby sitting formativo, con personale specializzato che utilizzi le strutture del nodo per organizzare attività di formazione e di intrattenimento per i bambini;

• **Corner della rete civica con installazioni video** che dovrà consentire agli utenti del nodo del macrosistema scientifico di addentrarsi tra le attività che si svolgono nei nodi e terminali del macrosistema civico;

• **Spazio espositivo**, ampio e visibile, dedicato alle mostre ed agli eventi espositivi, dotato di megaschermo televisivo; al suo interno si potranno tenere conferenze stampa e presentazione di progetti e di produzioni;

• **Caffetteria ristorante**, di servizio al centro e alle attività della sala conferenze, per la quale organizza catering e rinfreschi legati a particolari manifestazioni.

4.3.2 FUNZIONI LEGATE ALLA FRUIZIONE DA PARTE DELL'UTENTE:

• **Sale di consultazione tradizionale ed on-line** con postazioni di accesso alla rete e posti di lettura e con possibilità di connessione di pc dell'utente con almeno 30 postazioni di accesso alla rete, ed almeno 60 posti di lettura, con possibilità di connessione con pc dell'utente;

• **Salette edutainment** di almeno 8 posti ciascuna nella quale dovranno essere presenti postazioni più specialistiche e stampanti ad uso del pubblico;

- **Salette user free** di almeno 8 posti;

• **Lecture cabinets**, per studio silenzioso, con uno o due posti, e possibilità di utilizzare stampanti direttamente. Si devono prevedere almeno 4 - 6 posti;

• **Print center centralizzato**, attrezzato in modo tale che dovrà essere possibile, da parte degli utenti, a pagamento e con snelle procedure, ritirare le stampe inviate dalle postazioni di lavoro.

4.3.3 FUNZIONI LEGATE ALLA DIDATTICA ED ALLA DIVULGAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE:

• **Sala conferenze** da almeno 150 posti, che dovrà essere attrezzata con video proiettore, telecamere, schermo fisso, sistema audio di amplificazione, microfoni e radiomicrofoni. Dovrà essere dotata di sala regia e attrezzata per la traduzione simultanea; all'esterno, in corrispondenza del lato estremo del bancone di back office, dovrà essere predisposta l'accoglienza per la registrazione dei partecipanti e la distribuzione di materiale illustrativo;

• **Salette edutainment** da almeno 15 posti, nella quale dovranno essere presenti postazioni specialistiche per la grafica, con scanner e stampanti ed alta definizione, ivi inclusi software multimediali per bambini e ragazzi;

• **Laboratori multimediali** con almeno 10 postazioni, all'interno del quale dovrà essere possibile utilizzare software specifici per la produzione audio e video, ivi inclusi software multimediali per bambini e ragazzi;

• **Aule didattiche (training center)** da almeno 25 posti con pc per ogni postazione, e possibilità di collegamento con la sala conferenze principale;

- Salette per presentazioni e seminari da almeno 10 posti con pc e videoproiettore, possibilità di aggregazioni temporanee per ottenere maggiore flessibilità d'uso.

4.3.4 SPAZI PER IL PERSONALE NON ACCESSIBILI AL PUBBLICO:

- back office del centro rete;
- back office del nodo del macrosistema scientifico e dei terminali della RBDC che vi si collegano;
- centro produzione digitale;
- server room;
- common room per il personale, con macchinette per caffè e bibite e spazi per il relax.

4.4 NODO CIVICO: INTERVENTO STRUTTURALE

4.4.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO EDILIZIO

Per ottenere la nuova distribuzione spaziale dovranno essere previsti interventi non sostanziali all'interno dell'edificio, peraltro vincolato ai sensi del Testo Unico per i beni culturali, che consentono di insediare al suo interno il nodo del macrosistema civico della rete delle biblioteche con connessioni a relativi terminali.

In considerazione dello stato attuale dell'edificio dovrà essere posta particolare attenzione alla consistenza degli interventi, privilegiando un approccio minimale, ridotto allo stretto necessario.

Il progetto edilizio da proporre dovrà essere essenzialmente limitato ad opere di finitura ed impiantistiche. Alcune indispensabili riconfigurazioni spaziali potranno comportare la demolizione di tramezzi e di alcuni servizi igienici, senza peraltro determinare interventi strutturali sulle murature e sugli orizzontamenti esistenti. Dal punto di vista impiantistico dovranno essere salvaguardati laddove possibile gli impianti esistenti.

4.4.2 LO STATO DI FATTO

La configurazione spaziale dell'edificio è fortemente e naturalmente condizionata dall'epoca di impianto e dalla relativa tecnica costruttiva: gli ambienti sono pertanto connotati da notevole irregolarità e spesso da ridotta dimensione.

Il restauro recentemente concluso ha mantenuto la situazione strutturale originaria con il ripristino degli orizzontamenti lignei ed il mantenimento delle principali murature portanti mentre, per quanto concerne le finiture e gli apparati decorativi, ha cercato di riproporre, per quanto possibile, la presumibile immagine architettonica originaria dell'antico palazzo baronale.

L'inserimento delle nuove funzioni culturali del nodo del macrosistema civico e relativi terminali, dovrà quindi confrontarsi con tale rigidità spaziale ed adeguarvisi senza apportare ulteriori e traumatici interventi di modifica.

4.5 NODO CIVICO: LE FUNZIONI

Sono elencate in seguito le funzioni minime da prevedere nella struttura da destinare alle attività del macrosistema civico.

4.5.1 FUNZIONI LEGATE ALL'ACCOGLIENZA DELL'UTENTE:

- **Front office**, dove verranno effettuate tutte le operazioni relative al rilascio degli strumenti di accesso;
- **Spazi commerciali** (book shop di gadgets del centro, vendita di prodotti affini al centro, etc.);
- **Baby parking**, organizzato per fornire un servizio di baby sitting formativo, con personale specializzato che utilizza le strutture del nodo per organizzare attività di formazione e di intrattenimento per i bambini;
- **Corner della rete scientifica con installazioni video** che dovrà consentire al pubblico e agli utenti del nodo di addentrarsi tra le attività che si svolgono nei nodi e terminali del macrosistema scientifico;
- **Punto di ristoro** al servizio del personale e degli utenti;
- **Spazio espositivo**, ampio e visibile, che dovrà essere dedicato alle mostre ed agli eventi espositivi, dotato di megaschermo televisivo; al suo interno dovrà essere possibile tenere conferenze stampa e presentazione di progetti e di produzioni.

4.5.2 FUNZIONI LEGATE ALLA FRUIZIONE DA PARTE DELL'UTENTE:

- **Sale di consultazione tradizionale ed on line** con postazioni di accesso alla rete e posti di lettura e con possibilità di connessione di pc dell'utente con almeno 15 postazioni di accesso alla rete, ed almeno 15 posti di lettura, con possibilità di connessione con pc dell'utente;

- **Saletta edutainment** di almeno 10 posti nella quale dovranno essere presenti postazioni più specialistiche e stampanti ad uso del pubblico;

- **Print center centralizzato** attrezzato in modo tale che dovrà essere possibile, da parte degli utenti, a pagamento con snelle procedure, ritirare le stampe inviate dalle postazioni di lavoro.

4.5.3 FUNZIONI LEGATE ALLA DIDATTICA ED ALLA DIVULGAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE:

- **Sala conferenze** da almeno 30 posti, attrezzata con video proiettore, telecamere, schermo fisso, sistema audio di amplificazione, microfoni e radiomicrofoni;

- **Spazio di sperimentazione multimediale** nella quale dovranno essere presenti postazioni specialistiche per la grafica, con scanner e stampanti ed alta definizione, ivi inclusi software multimediali per bambini e ragazzi;

- **Aula didattica (training center)** da almeno 15 posti con pc per ogni postazione e possibilità di collegamento con la sala conferenze principale, ivi inclusi software multimediali per bambini e ragazzi;

- **Info community point**, spazio per le tematiche connesse con l'e-government e l'informazione di comunità, con almeno 6 postazioni di lavoro per l'accesso alla rete, tavoli per la consultazione ed il lavoro di gruppo.

4.5.4 SPAZI PER IL PERSONALE NON ACCESSIBILI AL PUBBLICO:

- **back office del nodo del macrosistema civico e dei terminali fissi e mobili della RBDC** che vi si collegano;

- **centro produzione digitale;**

- **server room.**

4.6 INTERVENTO STRUTTURALE PER VIA DON BOSCO

4.6.1 LO STATO DI FATTO

L'edificio destinato alla realizzazione di una Sala conferenze e convegni, incluso il back office, e alla realizzazione della sezione distaccata del Centro rete, è ubicato nel comune di Napoli nell'ambito della zona del Centro "ex E.N.A.O.L.I." sito in via Don Bosco, 9/E Napoli.

Tale edificio (ex cappella) è composto da un piano cantinato e da un piano terra di dimensioni circa ml.circa 12,00x31,00 per un'altezza totale di circa ml.7,00 oltre il piano cantinato per una superficie per piano di circa 380,00 m2 per piano.

4.6.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO EDILIZIO

L'intervento dovrà consistere in un adeguamento funzionale della struttura per trasformare l'ambiente unico in uno spazio attrezzato alla realizzazione di un struttura per conferenze e didattica on-line. Le funzioni di servizio dovranno essere allocate in spazi ricavati dalla realizzazione di un interpiano all'interno del volume unico architettonico costituito dalla cappella nella sua configurazione odierna. La sala conferenze dovrà essere realizzata al piano terra. Il back office dovrà essere realizzato sul piano ricavato dalla realizzazione di un solaio al di sopra della sala conferenze e si dovrà intendere come spazio unico. Deve essere realizzata anche una sezione distaccata del Centro Rete che ha funzione strategica di coordinamento per l'integrazione dei servizi al cittadino con le attività specifiche della RBDC. Gli spazi cantinati avranno funzione di servizio. Nell'ambito dell'intervento dovrà essere considerato anche l'adeguamento strutturale derivante dalla modificazioni della configurazione dell'edificio.

4.6.3 LE FUNZIONI

Sono elencate in seguito le funzioni minime da prevedere nella struttura di Via Don Bosco:

- **Sala conferenze** con una ricettività di almeno 200 posti a sedere completa di tutti servizi e l'arredamento necessario per sala convegni, sala conferenze, sala audizioni, sala didattica, sala proiezioni, attrezzature per la traduzione simultanea, e.t.c..

- **Back office** con uno spazio unico ed aperto con la sola divisione con paratie basse tra i vari piani di lavoro.

- **Sezione distaccata del Centro Rete**, adibita all'interconnessione con la rete regionale e reti metropolitane.

4.7 TERMINALI

4.7.1 FINALITÀ

I Terminali devono assolvere essenzialmente alla funzione di mettere a disposizione dell'utente una o più postazioni per l'accesso alle risorse informative della RBDC. Più precisamente il Terminale della Rete biblioteche digitali nella Regione Campania (RBDC) deve essere una unità operativa presente in un'area circoscritta all'interno di una struttura comunque presidiata (scuola, campus universitario, biblioteca, teatro, azienda, Centro civico, Informagiovani e qualunque analogo contesto che possa assumere funzione di struttura ospitante garantendo la possibilità di radicamento, continuità e interattività).

Il terminale deve essere connesso con opportuno collegamento al sistema informativo del Centro Rete con possibilità di interagire quindi con il macrosistema civico e/o quello scientifico.

E' rappresentato da una LAN o anche da una singola postazione fissa o mobile assistita e deve essere attrezzato per offrire i servizi di primo livello e di promozione della Rete. I Nodi e i terminali, di qualunque tipologia, fissi e mobili, allocati in punti diversi e distanti del territorio della regione, quindi dovranno essere connessi da una infrastruttura di interconnessione geografica in grado di supportare tutta la banda e i servizi richiesti.

4.7.2 TERMINALI MOBILI

Un particolare terminale è quello a postazione mobile denominato Mediabus, investito della duplice funzione di navetta promozionale e di terminale mobile della rete, versione aggiornata del Bibliobus di anglosassone memoria. Il Mediabus è un automezzo solido di medie dimensioni, che ospita una Lan di non meno di 3 postazioni Pc ed è attrezzato con libri, cd rom e cd audio, videocassette, postazioni multimediali e collegamento internet. In accordo agli standard IFLA per le biblioteche mobili la raccolta documentaria non dovrà essere inferiore a 2.500 unità di cui 1.000 volumi, 1.000 tra cd audio cd rom e 500 videocassette e dvd.

Per la realizzazione e la messa in esercizio delle prime infrastrutture Nodi/ Terminali di Pomigliano d'Arco e di via Terracina, dovranno essere forniti almeno 2 Terminali mobili denominati Mediabus, uno al servizio del macrosistema scientifico e del nodo di via Terracina ed uno al servizio del macrosistema civico e del nodo di Pomigliano d'Arco.

Ogni Terminale deve essere autonomo nei confronti dell'utenza e deve far riferimento, invece, ad almeno un Nodo per quanto riguarda le attività di gestione.

4.7.3 SERVIZI

Il Terminale si caratterizza per l'erogazione di servizi in primo luogo di front office all'utenza e dovrà produrre eventualmente servizi di back office in collegamento con uno o più Nodi.

I servizi di base di back end erogati dal Terminale non dovranno essere inferiori ai seguenti:

- Registrazione e gestione informatizzata degli utenti anche mediante Smartcard;
- Comunicazione dei servizi offerti;
- Manutenzione ordinaria delle attrezzature;
- Rilevazione soddisfazione utente;
- Gestione informatizzata dei prestiti;
- Consultazione del catalogo;
- Fruizione di documenti digitali e di quelli su supporto tradizionale posseduti o via prestito;
- Stampa, Copia e Duplicazione di documenti digitali e digitalizzati;
- Stampa, Copia e Duplicazione di documenti cartacei;
- Prestito;
- Accesso ad Internet;
- Accesso a reti pubbliche che veicolano risorse informative di qualità (pubbliche, private, scientifiche e non, funzionali alla RBDC);
- Office automation;
- Videoconferenza punto-punto;
- Disponibilità di e-book;

- Servizi personalizzati e aggregati per tipologia (scolarità, età...).

4.7.4 INFRASTRUTTURA INFORMATICA DEL TERMINALE

Il Terminale, compatibilmente con le diverse tipologie (postazione singola assistita, postazione mobile o Mediabus e postazione LAN fissa) dovrà essere costituito da un back office che ospita i dispositivi e il personale per i servizi di back office ed un front office dove si trovano i dispositivi ed il personale per i servizi di front office.

Nel back office dovranno prevedersi almeno i seguenti elementi:

- Dispositivi di Rete;
- Postazioni per il personale di back office.

Nel front-office invece dovranno prevedersi almeno i seguenti elementi:

- Postazioni utente;
- Postazioni videoconferenza;
- Postazioni per disabili;
- Postazioni per bambini;
- Postazioni per videogiochi;
- Postazioni docenza;
- Sistemi per Convegni;
- Centro Stampa, Copia e Duplicazione.

4.8 IL CENTRO RETE

Il Centro Rete dovrà svolgere due ruoli fondamentali: interconnettere i Nodi fra di loro e centralizzare alcuni servizi comuni che la RBDC fornisce ai nodi, ai terminali e agli utenti.

Il Centro Rete dovrà essere dotato di un insieme di dispositivi di rete che permettano almeno di:

- Interconnettere in maniera trasparente e affidabile ogni Nodo con gli altri;
- Supportare in maniera affidabile il collegamento Nodi/Terminali;
- Connettere la RBDC ad Internet;
- Connettere la RBDC ad altre reti che veicolano risorse informative di qualità (pubbliche, private, scientifiche e non, funzionali alla RBDC).

Dovrà altresì erogare i seguenti servizi infrastrutturali di base con funzionalità tecnologicamente avanzate, in particolare per le funzioni interattive e per l'accessibilità ad ogni tipologia di documenti:

- Il Portale web e la sua gestione;
- Autenticazione;
- Gestione Profilo utenti;
- Interoperabilità interna ed esterna;
- Sicurezza;
- OPAC e Metaopac;
- Streaming audio-video e funzionalità di teleconferenza tra le sale conferenza dei vari siti.

Il Centro Rete dovrà realizzare l'infrastruttura dei servizi applicativi e di rete, al servizio esclusivo dei Nodi e Terminali e per questo completamente trasparente all'utenza. Più precisamente il Centro Rete dovrà erogare almeno i seguenti servizi applicativi:

- Help desk tecnologico;
- Infrastruttura per la fruizione di documenti digitali archiviati e resi disponibili dai nodi ed dai terminali;
- Infrastruttura per la consultazione del catalogo collettivo dei nodi, dei terminali e di tutte le risorse informative disponibili per la RBDC;
- Gestione catalogo¹ ;
- Controllo di qualità e affidabilità degli archivi e dei dati prodotti e/o offerti dalla RBDC;

- Autenticazione e Profilazione degli utenti;
- Accesso a Internet;
- Servizi di Community centralizzati;
- Connessione per i Nodi e Terminali;
- gateway di Nodi e Terminali verso GARR, Internet e altre reti pubbliche;
- Interoperabilità fra Nodi e Terminali;
- Interoperabilità tra la RBDC e le reti pubbliche;
- Servizi di sicurezza;
- Cooperazione con altre strutture pubbliche.

IL Centro Rete include una sezione distaccata in via Don Bosco 9/E, strategicamente funzionale all'integrazione dei servizi della PA al cittadino, che si possano integrare con i servizi e le attività della RBDC e viceversa

La RBDC dovrà essere visibile ed accessibile da tutte le infrastrutture Nodi/Terminali attraverso il Centro Rete.

4.8.1 INFRASTRUTTURA INFORMATICA DEL CENTRO RETE

Le principali componenti del Centro Rete sono le seguenti:

- Storage Farm;
- Server Farm;
- Network farm. Questa componente comprende tutti i dispositivi e le connessioni per il collegamento ai Nodi, alle reti GARR, Internet e altre reti pubbliche. In particolare per le connessioni:
 - Connessione FR o CDN per ciascun Nodo;
 - Connessioni a larga banda ad Internet;
 - Connessione diretta con GARR.

Per i dispositivi:

- Router con un porta WAN per ogni CDN presente;
- Router per le connessioni ad Internet;
- DNS Server;
- Proxy Server;
- Firewall.

4.8.1.1 STORAGE FARM

L'area di storage dovrà racchiudere i dispositivi che archiviano i documenti digitali repliche di quanto messo a disposizione dai Nodi.

Devono prevedersi dispositivi NAS espandibili per una capacità totale di almeno 1 Tbyte, interconnessi alla LAN.

4.8.1.2 SERVER FARM

La Server Farm deve comprendere tutti i server che nel complesso erogano i servizi che compongono il Portale comprendendo anche l'interoperabilità e cooperazione ed in particolare:

- HTTP Server;
- LDAP Server;
- Email Server;
- Application Server;
- Content Management Server;
- Streaming Server;
- Logon Server.

5 - STRUMENTO DI SUPERVISIONE, CONTROLLO e STATISTICA

La Ditta Aggiudicataria è tenuta a fornire uno strumento che consenta all'Amministrazione Regionale di supervisionare, controllare ed effettuare analisi statistiche in tempo reale su tutte le attività espletate dalla Ditta stessa. Tale strumento dovrà essere realizzato entro tre mesi dalla data di consegna dei lavori.

Il software dovrà essere caratterizzato da un'interfaccia Web e dovrà integrarsi con il portale della RBDC, utilizzando la stessa tecnologia.

6 - ALLEGATI TECNICI

Il dettaglio delle specifiche di massima per ogni componenti della fornitura de quo sono descritte negli allegati tecnici al presente Disciplinare.

La Ditta concorrente pertanto, in armonia con lo spirito della natura della procedura concorsuale prescelta, potrà solo migliorare le specifiche all'uopo indicate dalla Stazione appaltante.

Allegati:

1. Prestazioni, specifiche e caratteristiche del cablaggio e delle network farm dei nodi e del centro rete ;
2. Prestazioni, specifiche e caratteristiche delle altre componenti del sistema;
3. I Requisiti.
4. lavori edili